

VareseNews

“La Regione nega il diritto allo studio”, l’Unione studenti convoca una manifestazione per il 15 dicembre

Pubblicato: Venerdì 10 Dicembre 2021



Mercoledì 15 dicembre gli studenti lombardi scenderanno in piazza sotto al Grattacielo Pirelli per protestare contro le politiche sulla scuola di Regione Lombardia.

«I fondi stanziati dalla giunta lombarda per la Dote Scuola nella legge di bilancio rimangono invariati nonostante il fabbisogno sia sempre più alto – spiega **Ludovico Di Muzio**, coordinatore dell’Unione degli Studenti Lombardia – È da anni che chiediamo l’aumento dei fondi per il diritto allo studio e di discutere la nostra Legge Regionale ma anche quest’anno Regione Lombardia sta giocando a ribasso. La Regione non può non ascoltare le richieste di chi vive ogni giorno le scuole e le università lombarde. E’ da più di 20 anni che veniamo esclusi dalle decisioni che ci riguardano direttamente. Ora decidiamo noi».

Dall’inizio della pandemia la crisi economica e sociale pesa sulle famiglie a causa del caro-vita e direttamente, poi, sugli stessi studenti, hanno detto questa mattina i portavoce dell’unione studentesca: «A riprova di ciò stanno prendendo sempre più piede gravi **fenomeni di disagio psicologico e inaccessibilità dell’istruzione**. La stessa ex assessora Rizzoli ha dichiarato ad aprile 2021 che si prevedeva l’abbandono degli studi da parte di un ragazzo su quattro tra i 14 e i 18 anni, quando i dati dell’abbandono e della dispersione scolastica in Lombardia già nel 2018 erano rispettivamente al 12% e 25,8% (rapporto Openpolis). È impensabile quindi che l’assessore all’Istruzione Sala e la giunta non prevedano aumenti dei fondi per coprire la totalità del fabbisogno».

«Siamo già scesi in piazza in 80 città in tutto il Paese il 19 novembre per chiedere un incontro con l'assessore regionale all'Istruzione, **senza mai ricevere risposte** – aggiunge **Alessandro Di Miceli** dell'Uds Lombardia – Vogliamo un tavolo di lavoro continuativo con l'Assessore per ripensare totalmente l'attuale sistema Dote Scuola che alimenta le disparità tramite uno stanziamento iniquo – di oltre il 60% – a favore delle scuole paritarie, nonostante i genitori di chi le frequenta abbiano un reddito mediano più alto di oltre il 50% di quelli di chi frequenta le scuole pubbliche statali. Perciò la nostra proposta è quella di una nuova Legge regionale sul diritto allo studio che preveda l'introduzione di una Conferenza regionale per monitorare il diritto allo studio, un reddito diretto e indiretto per garantirci la gratuità dell'istruzione a 360°, contro il caro-trasporti, il caro-libri, e il rilancio di un reale supporto psicologico».

«Abbiamo avuto risposte solo dal Direttore Generale Istruzione, Università, Ricerca, con il quale abbiamo discusso dell'aumento dei fondi e di tutte le nostre richieste: per quest'anno la giunta non si è espressa su un possibile aumento dei fondi – aggiunge **Lucio Marazza** di Studenti Indipendenti Link Milano – Nonostante l'aumento in termini assoluti dei fondi della regione destinati al dsu negli ultimi anni, e al contempo una crescita, seppur minore e comunque in termini assoluti, dei fondi statali del FIS (fondo integrativo statale), la copertura totale del fabbisogno non è mai stata raggiunta e la spesa degli atenei per sopperire tale mancanza è aumentata. Chiediamo che la Regione arrivi a coprire la totalità degli idonei alle borse di studio universitarie (i fondi regionali e statali a oggi coprono l'87% del fabbisogno) anche in vista dell'aumento significativo, già in crescita da qualche anno, del numero di studenti idonei che si risconterà nel prossimo anno accademico. Vogliamo che la Regione investa maggiormente, soprattutto per i fuorisede, sulle residenze universitarie pubbliche, il cui numero già è insufficiente e in più molte di queste versano in condizioni imbarazzanti. E' fondamentale quindi l'apertura di un tavolo di lavoro permanente sugli spazi, le residenze e le infrastrutture universitarie. Senza studenti nei processi decisionali si elimina qualsiasi prospettiva di efficace rappresentanza: è necessaria la riapertura dell'ente regionale per il diritto allo studio, chiuso nel 2016».

Per questo il 15 dicembre gli studenti scenderemo in piazza a Milano, **alle 15.30 in via Filzi 22, sotto il Grattacielo Pirelli.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it